



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Segreteria Regionale Lombardia**

Milano – via Camporgnano, 40 – tel. n°02/57602864 – fax n°02/45503251



[lombardia@polpenuil.it](mailto:lombardia@polpenuil.it)



[polpenuil.lombardia@pec.it](mailto:polpenuil.lombardia@pec.it)

Web: [www.polpenuil-lombardia.it](http://www.polpenuil-lombardia.it) -  [UILPA Polizia Penitenziaria – Lombardia](#)

## **COMUNICATO STAMPA DEL 26.09.2018** **BUSTO ARSIZIO: INCENDIO E AGENTI INTOSSICATI !!**

Grave episodio verificatosi oggi nella Casa Circondariale di Busto Arsizio. Intorno alle 12 Un detenuto venuto alle mani per futili motivi con un altro ristretto, ha ingenerato un vero e proprio “mezzogiorno di fuoco”. Infatti, andato in escandescenza nel reparto d’ubicazione, ha volontariamente dato fuoco a numerose bombole di gas del tipo in uso nei fornelli da campeggio, che molti detenuti hanno in loro possesso per riscaldare le vivande. Altri detenuti, coalizzandosi nella medesima azione per dimostrare solidarietà, e per creare subbuglio nel reparto, a loro volta hanno iniziato ad appiccare il fuoco ad altre bombolette. Il personale di Polizia Penitenziaria prontamente intervenuto, si è trovato di fronte ad una scena apocalittica e raccapricciante. Da un lato ha dovuto evitare di essere investito dalla fiamme sprigionate dalle bombole, dall’altro ha dovuto placare le ire dei detenuti che nel frattempo continuavano nella loro azione dolosa. Non senza fatica, e facendo leva solo su una innegabile professionalità, la situazione dopo poco è stata riportata alla normalità, senza che però, purtroppo, 8 agenti sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso per aver accusato i sintomi di intossicazione, e per aver riportato varie contusioni nell’azione di contenimento dei detenuti.

L’episodio è l’ennesimo che si verifica in istituto di pena italiano. La cronaca quotidiana ci racconta di episodi gravissimi di insubordinazione, con conseguenze rilevanti su tutti gli operatori penitenziari. In questo contesto disastroso opera la Polizia Penitenziaria che paga le scellerate scelte dei governi che si sono succeduti negli ultimi anni che hanno portato ad un taglio degli organici che ad oggi, non permette in nessun istituto, di poter garantire in modo efficace l’ordine e la sicurezza.

L’istituto bustocco si inserisce tra quelli che, negli ultimi tempi, hanno registrato più episodi violenti. Il forte sovraffollamento ( 430 detenuti presenti a fronte di una capienza tollerata di 300) di certo non alleggerisce una situazione di per se già grave. Se poi a tutto questo aggiungiamo il fardello della carenza di personale, ecco spiegati i motivi della recrudescenza di certi episodi. Alcuni mesi fa, il dirigente della struttura bustocca in occasione della visita dell’eurodeputata LARA COMI, ebbe modo di dire alla stampa che tutto sommato a busto il personale di polizia penitenziaria era sufficiente. Ad oggi, mi sento di dire, che le dichiarazioni all’epoca rilasciate erano senza senso e fuori luogo, e che magari quell’occasione poteva essere meglio sfruttata per evidenziare le difficoltà operative della Polizia Penitenziaria.

Alle istituzioni, e ai vertici dell’amministrazione penitenziaria, chiediamo che una volta per tutte siano in grado di prendere i giusti provvedimenti affinché le criticità del sistema penitenziario italiano, non debbano ricadere sugli uomini di un Corpo che quotidianamente affronta episodi simili

Paolo Delli Veneri

Segretario Regionale

UIL PA Polizia Penitenziaria – Lombardia